

Procedura valutativa a sportello per il sostegno allo **start-up** e allo **spin-off** di imprese in settori innovativi



Programma Operativo FESR 2007/2013

Asse II "Società della Conoscenza"

Linea d'intervento II.2.3.A. "Sostegno alla qualificazione e specializzazione di imprese di produzione e di servizi operanti nel settore delle tecniche e delle tecnologie della Società dell'Informazione"



Asse III "Competitività Produttiva"

Linea d'intervento III.2.1.A. "Concessione di aiuti per la realizzazione di progetti di investimenti innovativi"

Linea d'intervento III.2.3.B. "Concessione di aiuti per promuovere lo spin-off da parte di operatori qualificati provenienti dal sistema della R&ST e dal mondo della produzione"



AVVISO PUBBLICO



Riferimenti programmatici e normativi

Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

- Regolamento CE n. 1083/2006 e ss.mm.ii. (Regolamento generale relativo ai fondi strutturali nel periodo 2007-2013);
- Regolamento CE n. 1080/2006 e ss.mm.ii. (Regolamento che detta disposizioni specifiche sul fondo FESR);
- Regolamento CE n. 1828/2006 e ss.mm.ii. (Regolamento di attuazione del Regolamento generale);
- Decisione C(2007) 6311 del 7 dicembre 2007 della Commissione europea che adotta il PO FESR Basilicata 2007-2013;
- Decisione della Commissione europea C (2010) 884 del 2 marzo 2010 di approvazione del PO FESR Basilicata 2007-2013;
- Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE), pubblicata sulla G.U.U.E. L 124 del 20 maggio 2003.
- Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/04/2005, "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese", pubblicato in G.U.R.I. n° 238 del 12/10/2005, che ha recepito la Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea del 6 maggio 2003.
- Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (G.U.U.E. serie C 244/2 del 01/10/2004).
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), pubblicato sulla G.U.U.E. L 379/5 del 28/12/2006.
- Orientamenti in materia di aiuti di stato a finalità regionale 2007/2013 (2006/C 54/08) della Commissione Europea, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea C 54/13 del 04/03/2006.
- Carta degli Aiuti a Finalità Regionale approvata dalla Commissione Europea con la Decisione n. 324 del 28 novembre 2007 per il periodo di programmazione 2007/2013.
- Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02).
- Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE sugli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (2008/C 155/02).
- Nota COCOF 07/0071/03-EN Final version of 23/04/2008 recante disposizioni sulla pubblicazione degli elenchi dei beneficiari di contributi a valere su fondi strutturali.
- Legge 25 febbraio 2008, n. 34 - "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. (Legge comunitaria 2007)".
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 03/10/2008 di approvazione del "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) N. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione", recante norme in materia di ammissibilità delle spese per il periodo di programmazione 2007-2013.
- il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 approvato dalla Commissione europea con decisione n. C (2007) 3329 del 13 luglio 2007
- Programma Operativo FESR 2007-2013 della Regione Basilicata, approvato con Decisione della Commissione europea n. C (2010) 884 del 02 marzo 2010, la cui presa d'atto è avvenuta con D.G.R. n. 497 del 18 marzo 2010.
- criteri di selezione del PO FESR 2007-2013 (Decisione C(2010) 884 del 2.03.2010) nella versione 4.0 approvata nell'ambito del Comitato di Sorveglianza del 9 giugno 2011;
- D.G.R. n. 46 del 20 gennaio 2009 e ss.mm.ii. di approvazione del piano finanziario per Obiettivo Operativo e Linea di intervento del PO FESR 2007-2013, nonché di designazione dei responsabili delle linee di intervento;
- D.G.R. n. 932 dell'8 giugno 2010 di presa d'atto della "Descrizione del sistema di gestione e controllo" del PO FESR Basilicata 2007-2013 ex art. 71 del Regolamento CE n. 1083/2006 accettata dalla Commissione Europea e dei relativi Manuali allegati, in particolare:

BANDO START UP E SPIN OFF

**Dipartimento Attività Produttive, Politiche dell'Impresa, Innovazione tecnologica
Ufficio Internazionalizzazione, Ricerca Scientifica ed Innovazione Tecnologica
Ufficio Gestione e Regimi di Aiuto
Via Vincenzo Verrastro, 8 – 85100 Potenza**

- "Manuale dei controlli di primo livello";
 - "Manuale di gestione delle irregolarità";
 - "Manuale sulle procedure di rendicontazione della spesa, monitoraggio e reporting";
 - "Descrizione e Manuale Utente del sistema informativo di monitoraggio (SIMIP)";
 - "Manuale sulla interoperabilità tra il sistema informativo contabile, il sistema di monitoraggio SIMIP e l'applicativo "Provvedimenti autorizzativi";
 - "Procedure relative alle funzioni ed all'attività dell'Autorità di Certificazione" approvate con D.G.R. n. 1067 del 10 giugno 2009;
 - "Manuale di Audit" predisposto dall'AdA ed approvato con D.G.R. n. 483 del 23 marzo 2009;
- Legge Regionale n. 1 del 16/02/2009 per lo Sviluppo e la Competitività del Sistema Produttivo Lucano;
 - Strategia Regionale per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione approvata con D.C.R. n. 571 del 04/08/2009.

Art.1 Finalità

1. Il presente Avviso viene emanato in attuazione delle seguenti Linee di intervento del P.O. FESR 2007/2013:
 - II.2.3.A dell'obiettivo specifico II.2 dell'Asse II "Società della conoscenza";
 - III.2.1.A e III.2.3.B dell'obiettivo specifico III.2 dell'Asse III "Competitività Produttiva".
2. L'obiettivo del presente Avviso è favorire il rafforzamento della competitività e dell'innovazione del sistema produttivo regionale attraverso il sostegno all'avvio ed allo sviluppo di nuove imprese ad alto contenuto di conoscenza nell'ambito dei settori prioritari della Strategia Regionale per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione della Regione Basilicata (start up nei settori innovativi e nell'ICT) e per la valorizzazione economica di idee innovative proposte da operatori privati qualificati provenienti dal sistema della ricerca o dal mondo della produzione (spin off accademici e industriali) mediante l'erogazione di aiuti in conto capitale in regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (CE) 1998/2006.

Art. 2 Definizioni

Ai fini del presente avviso si applicano le definizioni di cui all'allegato A

Art. 3 Soggetti ammissibili a finanziamento

1. Possono accedere alle agevolazioni per lo **start up in settori innovativi e nell'ICT**, nonché per lo **spin off accademico o industriale**, le micro e piccole imprese secondo la definizione di cui al Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/04/2005 che

recepisce la raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 che si trovino in una delle seguenti condizioni:

- a) già costituite e iscritte nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, in data non anteriore a 18 mesi dalla data di inoltro della candidatura telematica con sede operativa interessata dagli investimenti localizzata nel territorio della regione Basilicata. Per data di costituzione si intende la data di sottoscrizione dell'atto costitutivo e per le ditte individuali la data di iscrizione al registro delle imprese;
 - b) costituende e che si impegnino a costituirsi, a iscriversi nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura e ad avere la sede operativa interessata dagli investimenti localizzata nel territorio della regione Basilicata, entro i termini di concessione delle agevolazioni di cui al successivo articolo 13.
2. Nel caso di istanze relative a programmi di investimento di spin off accademico o industriale, i soggetti proponenti dovranno dimostrare, in aggiunta a quanto prescritto al precedente comma, il possesso dei seguenti requisiti:
- a) che l'impresa, ove costituita è in regola con la normativa vigente nell'ambito accademico o industriale di provenienza in ordine alle procedure di approvazione o accreditamento di imprese spin off;
 - b) almeno uno dei potenziali soci dell'impresa o il potenziale titolare/legale rappresentante sia una persona interna all'impresa madre (in via semplificativa e non esaustiva: dipendente, socio, contrattista) o all'Organismo di ricerca (in via esemplificativa e non esaustiva: professore di ogni fascia, ricercatore, dottore di ricerca, dottorando di ricerca, assegnista, dipendente tecnico amministrativo) nel cui ambito è stata sviluppata la ricerca da cui deriva il progetto di impresa.
3. I soggetti di cui ai precedenti commi 1 e 2 dovranno risultare imprese attive nel settore di investimento di cui al successivo art. 4 al massimo entro i termini di erogazione del saldo del contributo di cui al successivo articolo 14 comma 1 lett. c).
4. I soggetti beneficiari dell'agevolazione di cui al presente Avviso sono tenuti a:
- a) operare nel rispetto delle vigenti norme in materia di edilizia ed urbanistica, lavoro, prevenzione degli infortuni e salvaguardia dell'ambiente;
 - b) essere in regola con la normativa vigente in materia fiscale, assicurativa, previdenziale, di applicazione del C.C.N.L., del contratto di categoria, di diritto al lavoro dei disabili;
 - c) possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi;
 - d) avere la piena disponibilità dell'immobile oggetto del programma di investimento;
 - e) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea ¹;

¹ Legge 25 febbraio 2008, n. 34 - art. 6 comma 11

- f) non rientrare tra coloro che non hanno rimborsato alla Regione Basilicata l'agevolazione a seguito di rinuncia o revoca del contributo. Possono accedere alle agevolazioni le imprese che, alla data di inoltro della candidatura telematica, hanno ottenuto provvedimenti di concessione di rateizzazione delle somme da restituire a seguito di rinuncia o revoca del contributo e sono in regola con le prescrizioni del piano di rientro;
- g) trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione o sottoposte a procedure di fallimento o di concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o volontaria e amministrazione controllata o straordinaria;
- h) non trovarsi nelle condizioni di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 10 della Legge n° 575 del 1965 come successivamente integrata e modificata;
- i) avere titolo a ricevere contributi in "de minimis" in conformità con il Regolamento (CE) 1998/2006.

Art. 4 **Campo di applicazione**

1. Il presente avviso concede aiuti in conto capitale in "de minimis" a start up di imprese in settori innovativi e nell'ICT, nonché a spin off accademico e industriale di imprese, nei settori descritti nell'allegato C, in coerenza con le Linee di Indirizzo per lo Sviluppo e la Competitività del Sistema Produttivo lucano di cui alla L.R. n. 1/2009 e con la Strategia Regionale per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione di cui alla D.C.R. n. 571 del 04/08/2009.
L'appartenenza a questi settori sarà verificata attraverso l'oggetto sociale descritto nella visura camerale ed il codice ATECO 2007 indicato nella visura camerale come codice primario.
2. Ai fini del presente Avviso non sono concedibili aiuti nei settori del Turismo, del Commercio e dei Trasporti, nonché nei seguenti settori, esclusi dal campo di applicazione del Regolamento (CE) 1998/2006 "de minimis":
 - a) Pesca e acquacoltura;
 - b) Industria carbonifera;
 - c) Attività connesse con la produzione primaria (agricoltura e allevamento) dei prodotti di cui all'allegato I del trattato;
 - d) Trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato I del Trattato nei termini stabiliti dal Regolamento CE 1998/2006 e dal PSR FEASR 2007-2013 della Regione Basilicata.

Art. 5 **Risorse finanziarie**

1. La dotazione finanziaria complessiva del presente avviso è pari a € 5.050.000,00, così ripartita:

- € 2.940.000,00 - Start up di imprese in settori innovativi (escluso l'ICT) a valere sulla linea di intervento III.2.1.A dell'obiettivo specifico III.2 dell'Asse III "Competitività Produttiva";
 - € 1.450.000,00 - Start up di imprese di produzione e di servizi operanti nelle tecniche e nelle tecnologie della società dell'informazione (ICT) a valere sulla linea di intervento II.2.3.A dell'obiettivo specifico II.2 dell'Asse II "Società della conoscenza";
 - € 660.000 - Spin off accademico o industriale di imprese a valere sulla linea di intervento III.2.3.B dell'obiettivo specifico III.2 dell'Asse III "Competitività Produttiva".
2. L'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di destinare risorse aggiuntive a quelle attualmente stanziare.

Art. 6 **Iniziative ammissibili**

1. Sono ammissibili programmi di investimento di importo superiore o uguale € 40.000,00;
2. Il programma di investimento per essere ammesso alle agevolazioni deve descrivere nel dettaglio: il progetto di impresa, con particolare riguardo alla tipologia di prodotto/servizio offerto, al mercato di riferimento individuato, agli aspetti tecnologici e innovativi, alla tempistica di realizzazione dell'iniziativa, ai costi per gli investimenti programmati, nonché fornire tutte le informazioni richieste in merito alla capacità tecnica, organizzativa, economica e finanziaria del proponente.
3. Ciascun proponente può presentare una sola istanza a valere su una delle Linee di Intervento di cui al precedente articolo 5 comma 1.

Art. 7 **Spese ammissibili**

1. Sono ammissibili ad agevolazione le spese effettuate a decorrere dalla data di inoltro della candidatura telematica, di cui al successivo articolo 10, relative alle seguenti tipologie:
 - a) Spese generali, nel limite massimo del 10% del programma di investimento ammissibile alle agevolazioni, relative a:
 - a.1) spese legali e notarili, amministrative e di consulenza direttamente connesse alla costituzione dell'impresa;
 - a.2) progettazione e direzione lavori;
 - a.3) collaudi previsti per legge;
 - a.4) oneri per autorizzazioni e concessioni edilizie ove non costituiscano imposte e tasse;
 - a.5) consulenze finalizzate alla redazione del progetto di impresa;
 - a.6) spese per garanzie fidejussorie prestate da soggetti abilitati a copertura dell'erogazione concessa con il presente avviso a titolo di anticipazione.

b) Spese connesse all'investimento materiale:

- b.1) opere murarie ed assimilate e impianti di cui al DM 37/2008. Nel caso di opere murarie con destinazione d'uso promiscua, i costi comuni devono essere proporzionalmente imputati ai locali destinati all'attività agevolata. Tali spese sono ammissibili in misura non superiore al 50% del programma di investimento complessivo ammissibile alle agevolazioni.
- b.2) Macchinari, impianti specifici, attrezzature varie, arredi nuovi di fabbrica, hardware, nonché i mezzi mobili strettamente necessari al ciclo di produzione, purché dimensionati all'effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto dell'agevolazione.

c) Spese connesse all'investimento immateriale:

- c.1) acquisto di brevetti e licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate, connessi alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa. Tali spese sono ammissibili alle agevolazioni in misura non superiore al 20% del programma di investimento complessivo ammissibile alle agevolazioni;
- c.2) programmi informatici e consulenze connesse alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa e funzionali al programma di investimento;
- c.3) spese connesse all'acquisizione di certificazioni, intese come importo pagato dall'impresa all'organismo certificatore per l'acquisizione della certificazione comprese le consulenze connesse. Sono agevolabili solo i costi relativi all'acquisizione della prima certificazione con esclusione degli interventi successivi di verifica periodica e di adeguamento ad intervenute disposizioni in materia di certificazione. Tali spese sono ammissibili alle agevolazioni in misura non superiore al 20% del programma di investimento ammissibile alle agevolazioni.

d) Spese connesse all'acquisizione di servizi

- d.1) spese per acquisizione di servizi di consulenze specialistiche di natura tecnico scientifica funzionali alla realizzazione del programma di investimento. Tali spese sono ammissibili in misura non superiore al 20% del programma di investimento complessivo ammissibile alle agevolazioni.

Ai fini di ammissibilità dei relativi costi tali servizi e/o prestazioni, devono rispettare le seguenti condizioni:

- essere forniti da soggetti qualificati esterni in forma individuale o associata in possesso di adeguate competenze opportunamente documentate;
- non avere carattere continuativo o periodico e non rientrare nelle attività di consulenza ordinarie quali quelle di natura fiscale, legale, amministrativa;
- essere acquisiti a prezzi di mercato nell'ambito di una operazione che non comporti elementi di collusione;
- effettivamente utilizzate nell'ambito del progetto oggetto di agevolazione.

Nel caso di prestazioni professionali rese da un consulente esperto le spese connesse devono essere adeguatamente e congruamente motivate e formalizzate in un contratto che disciplini la natura, l'oggetto, il luogo e la durata della prestazione nonché il relativo corrispettivo. Tali spese saranno ammesse

entro i massimali di cui alla Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 2/2009 per prestazioni professionali analoghe in termini di giornate-uomo.

2. Le spese sopra indicate sono ammesse al netto dell’IVA.
3. I pagamenti dei titoli di spesa devono essere effettuati esclusivamente mediante bonifico bancario o postale, assegno con estratto del conto corrente, vaglia, con addebito su un conto corrente dedicato alle transazioni del progetto finanziato, anche in via non esclusiva (Art. 3 della L. 136/2010).
4. Non sono comunque ammissibili alle agevolazioni le seguenti spese:
 - a) acquisto di beni immobili;
 - b) imposte e tasse;
 - c) ammende, multe e penali;
 - d) acquisto di scorte, materiali di consumo, ricambi;
 - e) tutte le spese non capitalizzate, non comprese fra le spese ammissibili;
 - f) prestazioni effettuate dal titolare, dai soci, dall’amministratore e da coloro che ricoprono cariche sociali nell’impresa richiedente;
 - g) spese relative all’acquisto di macchinari, impianti, arredi ed attrezzature usati;
 - h) spese di manutenzione ordinaria;
 - i) spese relative all’attività di rappresentanza;
 - j) i titoli di spesa nei quali l’importo complessivo imponibile sia inferiore a 100,00 euro;
 - k) interessi passivi;
5. Non è ammissibile alle agevolazioni la locazione finanziaria (leasing) o operativa (noleggio).
6. Non è ammissibile alle agevolazioni l’acquisizione di beni con le modalità del contratto “chiavi in mano”.
7. Non sono ammissibili alle agevolazioni le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate.
8. Non sono ammissibili alle agevolazioni le spese per le quali il beneficiario abbia già fruito di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitaria che dia luogo ad intensità di aiuto superiori a quelle previste per quella tipologia di spesa dalle regole comunitarie pertinenti;
9. Per quanto non previsto nel presente articolo in materia di ammissibilità delle spese, si rinvia al D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196.
10. Nel corso dell’esame istruttorio le spese ammissibili potranno essere rideterminate, sulla base delle verifiche volte ad accertare la completezza, la congruità e la funzionalità rispetto alle reali esigenze dell’iniziativa. Tali verifiche potranno comportare l’eventuale decurtazione delle spese ammissibili.

Art. 8

Intensità d'aiuto

1. L'intensità massima di aiuto per le spese di cui al precedente articolo 7 è pari al 70% dei costi ritenuti ammissibili.
2. Il contributo massimo complessivo per ciascun programma di investimento non potrà superare l'importo di € 200.000,00 in coerenza con le regole de minimis di cui al Reg. (CE) 1998/2006.

Art. 9

Criteri di priorità per l'ordine di istruttoria

1. L'ordine di istruttoria delle istanze alle agevolazioni, per ciascuna Linea di Intervento, è determinato dal punteggio ottenuto in fase di compilazione della candidatura telematica, sulla base dei criteri di priorità indicati negli allegati B1 (start up nei settori innovativi), B2 (start up nei settori dell'ICT), B3 (spin off accademici e industriali) al presente Avviso.
2. Per ciascuna Linea di Intervento, le istanze di agevolazione candidabili saranno istruite fino alla concorrenza della dotazione finanziaria dedicata.
3. Qualora si determinino nuove disponibilità finanziarie, derivanti da inammissibilità delle istanze presentate, rinunce, revoche, riduzione del contributo concedibile, saranno istruite per ciascuna Linea di Intervento, le ulteriori istanze pervenute fino all'esaurimento della dotazione finanziaria dedicata.
4. In caso di disponibilità finanziarie residue o aggiuntive, la Regione può stabilire la riapertura dei termini di presentazione delle domande. L'avviso di riapertura dei termini sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sul portale della Regione Basilicata www.basilicatanet.it nonché sul sito www.porbasilicata.it.

Art. 10

Modalità di presentazione delle domande

1. La procedura di presentazione delle istanze alle agevolazioni previste dal presente Avviso pubblico prevede le seguenti fasi:
 - a. "registrazione" dell'impresa costituita o costituenda, mediante accesso al portale www.basilicatanet.it (anche attraverso apposito link sul sito www.porbasilicata.it) e rilascio delle credenziali di accesso necessarie per procedere alla "candidatura telematica". Nel caso di imprese non ancora costituite la registrazione dovrà essere a nome del potenziale titolare/legale rappresentante;
 - b. selezione della Linea di Intervento su cui effettuare la candidatura e compilazione del modello di "candidatura telematica" secondo gli schemi illustrati negli allegati E1 (imprese già costituite) e E2 (imprese costituende) mediante accesso ai siti www.basilicatanet.it e www.porbasilicata.it;

- c. invio della documentazione di cui ai successivi commi 7,8 e 9 in formato cartaceo.
2. La registrazione sul portale della Regione Basilicata www.basilicatanet.it potrà essere effettuata a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BUR. Le imprese già registrate per la partecipazione a precedenti Avvisi Pubblici potranno utilizzare le medesime credenziali di accesso.
 3. Con le credenziali di accesso, acquisite durante la fase di registrazione, a partire dalle **ore 8.00 del giorno 10/10/2011** e fino alle **ore 20.00 del giorno 31/10/2011** sarà possibile compilare la candidatura telematica (comma 1 lett. b) tramite accesso al portale della Regione Basilicata www.basilicatanet.it e al link sul sito www.porbasilicata.it. La candidatura telematica (v. allegati E1 e E2) è costituita da una parte anagrafica (parte I) ed una parte funzionale all'attribuzione del punteggio per la determinazione dell'ordine di istruttoria (parte II). Alle istanze che risulteranno candidabili sulla base dei dati dichiarati, sarà assegnato automaticamente un numero identificativo. La Regione, con proprio provvedimento, potrà stabilire termini iniziali e finali diversi da quelli precedentemente indicati.
 4. Il giorno successivo alla data di chiusura ufficiale dello sportello telematico di cui al precedente comma 3, le istanze di agevolazione candidabili saranno pubblicate sul portale della Regione Basilicata www.basilicatanet.it e sul sito www.porbasilicata.it, secondo l'ordine progressivo di istruttoria conseguito con le modalità definite al precedente articolo 9 e divise nei seguenti tre elenchi:
 - Elenco A: imprese start up nei settori innovativi;
 - Elenco B: imprese start up nei settori dell'ITC;
 - Elenco C: imprese spin off.
 5. Nel caso di iniziative aventi lo stesso punteggio, la priorità nell'ordine progressivo di istruttoria avverrà mediante sorteggio pubblico tra i soggetti interessati.
 6. Entro **quindici giorni** dalla data di pubblicazione degli elenchi di cui al precedente comma 4, pena la decadenza delle istanze, i potenziali beneficiari rientranti in ciascun elenco, che intendono confermare l'istanza di agevolazione dovranno far pervenire, anche mediante consegna a mano, alla Regione Basilicata, Dipartimento Attività Produttive Politiche dell'Impresa ed Innovazione Tecnologica la stampa della domanda telematica generata dal sistema, comprensiva delle dichiarazioni di cui ai successivi commi 7 e 8, debitamente sottoscritta dal titolare/potenziale titolare o legale/potenziale legale rappresentante dell'impresa costituita o costituenda corredata dalla copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.
 7. La stampa della domanda telematica generata dal sistema (v. allegato E1), per le **imprese già costituite**, è corredata dalle dichiarazioni rese dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e attestanti:
 - a) i requisiti di micro o piccola impresa ai sensi del Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/04/2005, che recepisce la raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003;
 - b) di avere sede operativa in Basilicata;

- c) di essere regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio I.A.A. competente per territorio da non più di 18 mesi dalla data di inoltro della candidatura telematica;
- d) di trovarsi in una delle seguenti condizioni:
 - di essere attiva in uno dei settori di attività ammissibili, a valere sulla linea di intervento sulla quale è candidata la istanza di agevolazione, di cui all'Allegato C dell'Avviso Pubblico;
 - di essere iscritta in uno dei settori di attività ammissibili, a valere sulla linea di intervento sulla quale è candidata la istanza di agevolazione, di cui all'Allegato C dell'Avviso Pubblico e inattiva;
- e) che i beni immobili oggetto dell'investimento non sono sottoposti a sequestri cautelari o conservativi, pignoramenti immobiliari, ipoteche giudiziali;
- f) di non aver fruito, per le stesse spese, di alcuna misura di sostegno finanziario pubblico nazionale o comunitario che non rispetti i massimali stabiliti dalle singole normative comunitarie in materia di aiuti;
- g) di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- h) di non rientrare tra coloro che non hanno rimborsato alla Regione Basilicata l'agevolazione a seguito di rinuncia o revoca del contributo; oppure, di avere ottenuto, a seguito di rinuncia o revoca di agevolazioni ottenute dalla Regione Basilicata, provvedimenti di concessione di rateizzazione delle somme da restituire e di essere in regola con le prescrizioni del piano di rientro; oppure di non aver rinunciato né essere stata destinataria di provvedimenti di revoca delle agevolazioni concesse dalla Regione Basilicata;
- i) di non trovarsi nelle condizioni di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 10 della Legge n° 575 del 1965 come successivamente integrata e modificata;
- j) di trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione o sottoposte a procedure di fallimento o di concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o volontaria e amministrazione controllata o straordinaria.
- k) di avere titolo a ricevere contributi in "de minimis" in conformità con il Reg. (CE) 1998/2006.
- l) di non aver presentato altre candidature sullo stesso Avviso Pubblico.
- m) che i dati e le informazioni riportate nella parte II del modello di domanda (v. allegato E1) telematica corrispondono al vero e sono conformi al progetto di impresa candidato.

n) Per i soli spin off costituiti, dichiarazione attestante il possesso del requisito di cui all'art. 3 comma 2, lettera a).

Per le sole imprese costituite e attive:

o) di operare nel rispetto delle vigenti norme in materia di edilizia ed urbanistica, lavoro, prevenzione degli infortuni e salvaguardia dell'ambiente;

p) di essere in regola con la normativa vigente in materia fiscale, di applicazione del C.C.N.L., del contratto di categoria, di diritto al lavoro dei disabili;

q) di essere in possesso di una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti degli Enti competenti.

8. La stampa della domanda telematica generata dal sistema (v. allegato E2), per le **imprese costituite**, è corredata dalle dichiarazioni rese in conformità con degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal potenziale titolare/legale rappresentante e **attestanti, per sé stesso e per tutti i componenti della futura compagine sociale**:

a) in caso di ammissibilità dell'istanza alle agevolazioni, l'impegno a costituire una micro/o piccola impresa con sede operativa in Basilicata in uno dei settori ammissibili di cui all'allegato C in conformità alle informazioni e ai dati indicati nella candidatura telematica;

b) di non aver riportato condanne penali ai sensi degli artt. 32bis, 32ter, 32quater del codice penale;

c) di non essere sottoposto ad alcuna procedura esecutiva e/o concorsuale;

d) di non aver dismesso, nell'ultimo biennio, in qualità di titolare o amministratore altra attività imprenditoriale rientrante nella medesima classificazione ATECO 2007 in cui opererà l'impresa agevolata;

e) di non aver presentato altre candidature sullo stesso Avviso Pubblico;

f) Per i soli spin off costituendi, dichiarazione attestante il possesso del requisito di cui all'art. 3 comma 2 lett. b) da parte di almeno uno dei componenti la compagine sociale;

g) che i dati e le informazioni riportati nella parte II del modello di domanda telematica (v. allegato E2) corrispondono al vero e sono conformi al progetto di impresa candidato.

9. Alla stampa della domanda di agevolazione telematica generata dal sistema di cui ai precedenti commi 7 e 8, deve essere inoltre allegata la seguente documentazione:

a) Progetto di impresa redatto secondo lo schema di cui agli allegati D1 (imprese costituite) e D2 (imprese costituite), anche su supporto informatico ottico (CD o DVD);

b) documentazione tecnica relativa agli investimenti, di cui al precedente articolo 7 (a titolo esemplificativo: offerte e preventivi, progetti, studi, elaborati grafici con l'indicazione delle opere murarie, computi metrici - redatti secondo la "Tariffa Unificata di Riferimento dei prezzi per la esecuzione di Opere Pubbliche" vigente della Regione Basilicata). In caso di spese per prestazioni professionali di natura tecnico

- scientifico (art. 7 comma 1 lett. d1) allegare anche documentazione comprovante le adeguate competenze del soggetto fornitore del servizio;
- c) atto costitutivo e statuto della società proponente in copia conforme (per l'impresa già costituita);
 - d) certificato di vigenza rilasciato dalla CCIAA in originale o copia conforme (per l'impresa già costituita);
 - e) dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, rese da tutti i potenziali componenti la compagine sociale dell'impresa costituenda (escluso il potenziale legale rappresentante), secondo lo schema di cui all'Allegato G, attestanti il possesso dei requisiti di cui al precedente comma 8;
 - f) per gli spin off di impresa idonea documentazione comprovante il possesso del/dei requisiti di cui al precedente articolo 3 comma 2 lett. a) (spin off già costituiti) o lett. b) (spin off costituendi);
 - g) dichiarazione di conformità alla regola "de minimis" di cui al Regolamento (CE) 1998/2006 secondo lo schema di cui all'allegato F (per le imprese costituite);
 - h) documentazione elencata alla parte I degli allegati B1, B2, B3, per ciascuna linea di intervento, comprovante il diritto all'attribuzione dei punteggi di priorità per l'ordine di istruttoria.
10. Il plico chiuso, contenente la documentazione di cui ai precedenti commi 7,8 e 9, oltre all'indicazione del mittente, dovrà riportare la seguente dicitura **"DOMANDA DI AGEVOLAZIONE – PO FESR 2007-2013-Avvisto Pubblico "SOSTEGNO ALLO START UP DI IMPRESE E ALLO SPIN OFF NEI SETTORI INNOVATIVI"** e dovrà essere indirizzato a:
- "Regione Basilicata –Dipartimento Attività Produttive Via Vincenzo Verrastro n. 8 – 85100 POTENZA**
- In caso di consegna a mano gli uffici della Regione Basilicata sono aperti dalle ore 9.30 alle ore 13.30 dal Lunedì al Venerdì e dalle ore 16.00 alle ore 17.30 del martedì e giovedì.
11. Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, lo stesso non giunga a destinazione entro il termine previsto.

Articolo 11 Soglie di ammissibilità e criteri di valutazione

1. Nell'ambito della valutazione di merito, di cui al successivo articolo 12 comma 5, le istanze ritenute accoglibili saranno valutate sulla base dei seguenti criteri:

Criterio	punteggio
1. Sostenibilità gestionale e finanziaria del progetto di impresa/programma di investimento	Fino a 30 punti
2. Grado di innovatività del progetto di impresa	Fino a 30 punti

3. Impatto economico del progetto di impresa	Fino a 20 punti
4. Capacità tecnico -gestionali del soggetto beneficiario	Fino a 20 punti
TOTALE	Fino a 100

In particolare i quattro criteri individuati fanno riferimento ai seguenti parametri:

1. **Sostenibilità gestionale e finanziaria del progetto di impresa/programma di investimento:** ammissibilità degli investimenti in termini di rispondenza e congruità dei costi e tempi di realizzazione, credibilità tecnica e originalità dell'idea di business rispetto alla sua traduzione in impresa, motivazioni al progetto di impresa, piano finanziario di copertura degli investimenti, prospettive reddituali/dimensionali dell'impresa;
2. **Grado di innovatività:** chiara individuazione dei prodotti/servizi (caratteristiche, fattori produttivi, tempi di realizzazione), in relazione ai bisogni che si intendono soddisfare, innovatività della proposta in termini di progresso rispetto allo stato dell'arte e al contesto di mercato, presenza di elementi di internazionalizzazione;
3. **Impatto economico del progetto di impresa:** analisi del mercato di riferimento (clienti, concorrenti, barriere all'entrata, ecc), capacità dell'iniziativa di generare attività indotte, esistenza di partnership produttive, tecnologiche o commerciali opportunamente documentate;
4. **Capacità tecnico-gestionali del soggetto beneficiario:** descrizione delle competenze correlate, dei ruoli e delle responsabilità, delle componenti produttive e della struttura di governo dell'organizzazione, competenze tecniche e professionali del/i proponente/i il progetto di impresa.

Saranno ritenute ammissibili e finanziate le istanze che avranno totalizzato **un punteggio complessivo pari o superiore a 60/100 e comunque punteggi parziali minimi, per ciascuno dei quattro criteri, superiori a 10.**

Art. 12 Istruttoria delle domande

1. L'istruttoria delle istanze, pervenute nel rispetto delle modalità e dei termini previsti al precedente articolo 10 viene effettuata, per ogni elenco corrispondente alle diverse Linee di Intervento, secondo l'ordine di priorità di cui al precedente articolo 9.
2. La struttura di valutazione appositamente nominata, entro 60 giorni dalla ricezione della documentazione cartacea, di cui al precedente articolo 10 commi 7, 8, 9, procede alla verifica di ricevibilità e di accoglibilità ed alla valutazione di merito delle istanze, fino all'esaurimento della dotazione finanziaria dedicata ad ogni singola Linea di intervento.

3. Verifica di ricevibilità

Tale fase è finalizzata alla ricevibilità della richiesta attraverso la verifica:

- a. del rispetto dei termini e delle forme di inoltro telematico e cartaceo previsti dal presente Avviso;
- b. della rispondenza tra la candidatura telematica e il modello cartaceo trasmesso secondo quanto previsto all'articolo 10 commi 7 e 8;
- c. della sottoscrizione della stampa della domanda telematica generata dal sistema nelle modalità previste al precedente articolo 10, commi 7 e 8.

Nel caso di carenza di uno dei requisiti di ricevibilità, la domanda sarà dichiarata irricevibile.

4. Verifica di accoglibilità

Tale fase è finalizzata all'accoglibilità della richiesta attraverso la verifica dei requisiti dei soggetti beneficiari di cui al precedente articolo 3 e dei requisiti di ammissibilità del programma di investimento di cui al precedente articolo 6.

Se la domanda non supera questa verifica sarà dichiarata inaccoglibile.

5. Valutazione di merito

Tale fase è finalizzata alla valutazione di merito della richiesta attraverso:

- a. verifica della completezza della documentazione di cui all'articolo 10 comma 9;
- b. Verifica del punteggio ottenuto in fase di compilazione della candidatura telematica, attraverso il controllo della rispondenza tra i criteri di priorità applicati e la documentazione di supporto prescritta, per ciascuna Linea di Intervento, elencata nella parte I degli allegati B1, B2, B3 al presente Avviso. Nel caso in cui, sulla base della documentazione prodotta a supporto e fatti salvi gli obblighi di legge nel caso di dichiarazioni che risultino mendaci, il punteggio spettante sia inferiore a quello ottenuto nella fase di inoltro della candidatura telematica, l'istanza interessata perderà l'ordine istruttorio acquisito e verrà collocata in coda al proprio elenco di appartenenza. L'ordine di posizione in coda, tra gli eventuali soggetti richiedenti che hanno perso l'ordine istruttorio acquisito, sarà determinato sulla base del valore del punteggio ricalcolato.
- c. Compatibilità, completezza e coerenza del programma di investimento candidato con gli obiettivi e con le condizioni previste dall'Avviso Pubblico.
- d. Assegnazione dei punteggi di cui al precedente articolo 11 e verifica della soglia minima di ammissibilità.
- e. Ammissibilità, rispondenza dei costi indicati rispetto alle tipologie di spese ammissibili, ed alle finalità del programma di investimento candidato.

Saranno ammesse alle agevolazioni le iniziative che superino con esito positivo la valutazione di merito. Le istanze che non avranno superato questa verifica saranno dichiarate inammissibili nel rispetto della L. 241/1990.

6. Nell'ambito della valutazione di accoglibilità e di merito, la struttura di valutazione potrà richiedere integrazioni e chiarimenti che dovranno pervenire alla stessa entro **10 giorni** dalla data di ricezione della richiesta. Trascorso infruttuosamente tale termine l'istanza sarà ritenuta decaduta.
7. le comunicazioni di cui al precedente comma 6 sospendono il termine per la conclusione dell'attività istruttoria.

Art. 13 **Concessione delle agevolazioni**

1. Per i soggetti di cui all'art. 3 comma 1 lett. a) "**imprese costituite**", conclusa favorevolmente la valutazione di merito, l'ufficio regionale responsabile acquisirà dalla Prefettura competente le informazioni prescritte dalla normativa antimafia e richiederà al soggetto medesimo la seguente documentazione:
 - a) il titolo di disponibilità del bene immobile oggetto dell'investimento (in originale o copia conforme) coerente con il programma di investimento proposto e con gli obblighi previsti al successivo articolo 15 in termini di durata e destinazione d'uso;
 - b) Il Documento Unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) in corso di validità;
 - c) documentazione elencata alla parte II degli allegati B1, B2, B3, per ciascuna linea di intervento, ove pertinente rispetto agli elementi che hanno concorso all'attribuzione dei punteggi.
2. I documenti di cui alle precedenti lettere a) e c) dovranno pervenire entro il termine perentorio di 40 giorni dalla ricezione della richiesta da parte dell'ufficio regionale competente.
3. Per i soggetti di cui all'art. 3 comma 1 lett. b) "**imprese costituende**", conclusa favorevolmente la valutazione di merito, l'ufficio regionale competente richiederà la seguente documentazione:
 - a) certificato di iscrizione con vigenza rilasciato dalla CCIAA in originale o copia conforme;
 - b) atto costitutivo della società proponente (nel caso di società) in copia conforme;
 - c) certificato del casellario giudiziario del potenziale titolare/legale rappresentante e di tutti i potenziali componenti la compagine sociale dell'impresa costituenda in copia conforme;
 - d) titolo di disponibilità del bene immobile oggetto dell'investimento (in originale o copia conforme) coerente con il programma di investimento proposto e con gli obblighi previsti al successivo articolo 15 in termini di durata e destinazione d'uso;
 - e) documentazione elencata alla parte II degli allegati B1, B2, B3, per ciascuna linea di intervento, ove pertinente rispetto agli elementi che hanno concorso all'attribuzione dei punteggi.
4. I documenti di cui alle precedenti lettere da a) ad e) dovranno pervenire entro il termine perentorio di 60 giorni dalla ricezione della richiesta da parte dell'Ufficio regionale competente, pena la decadenza dalle agevolazioni.

5. Acquisita la documentazione indicata ai precedenti commi 1 e 3 ed effettuate le pertinenti verifiche, l'Ufficio regionale competente procederà ad emanare il provvedimento di concessione delle agevolazioni.
6. Il provvedimento di concessione sarà notificato al beneficiario, che dovrà comunicare all'Ufficio regionale competente la formale accettazione. Il provvedimento di concessione conterrà, tra l'altro il quadro economico, l'importo del contributo concesso, le spese ammesse, le spese escluse dalle agevolazioni con i motivi di esclusione, l'indicazione degli obblighi e dei motivi di decadenza dal contributo, i motivi di revoca, nonché le modalità di rendicontazione della spesa.

Articolo 14

Modalità di erogazione

1. Il contributo in conto capitale per le spese di cui al precedente articolo 7 sarà erogato su richiesta del beneficiario e con le modalità stabilite nel provvedimento di concessione, come di seguito:
 - a) la prima quota, nella misura massima del 50% del contributo assentito, può essere erogata a titolo di anticipazione, previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa in favore della Regione Basilicata, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di importo pari alla somma da liquidare, della durata di un anno rinnovabile, su richiesta dell'ufficio regionale competente, anche mediante contrazione di nuova polizza, per un altro anno limitatamente all'importo non svincolato ai sensi del successivo comma 2. Tali garanzie devono essere sottoscritte con firma autenticata e completa di attestazione dei poteri di firma dei contraenti. Dette garanzie possono essere prestate esclusivamente dalle banche e dalle imprese di assicurazioni autorizzate, rispettivamente, ai sensi del decreto legislativo n. 385/1993 e del decreto legislativo n. 175/1995, nonché dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 107 del medesimo decreto legislativo n. 385/1993;
 - b) qualora non venga richiesta l'anticipazione di cui alla precedente lett. a), l'80% del contributo assentito viene erogato a stati di avanzamento dell'investimento (max 4). Laddove invece sia stata richiesta la predetta anticipazione, ulteriori quote, tali che la somma complessivamente liquidata non superi l'80% del contributo assentito, sono erogate a stati di avanzamento dell'investimento (max 3);
 - c) l'ultima quota, pari al 20%, è erogata a saldo ad ultimazione dell'investimento ed a seguito dell'espletamento dei controlli in loco ai sensi dell'art. 13 del Reg. CE 1828/2006.
2. La garanzia di cui al precedente comma 1 lett. a) è progressivamente svincolata, previa autorizzazione dell'Ufficio regionale competente, a misura dell'avanzamento dell'investimento e dell'ammontare del contributo complessivamente concesso.
3. L'Ufficio competente, prima dell'erogazione degli stati di avanzamento e/o del saldo, svolge i controlli necessari a verificare il permanere delle condizioni che hanno consentito la concessione delle agevolazioni nonché a riscontrare che le spese sostenute siano coerenti e pertinenti con il programma di investimento agevolato.

Art. 15

Obblighi del beneficiario

1. I soggetti beneficiari delle agevolazioni sono tenuti a:
 - a) comunicare alla struttura regionale competente unitamente alla accettazione del provvedimento di concessione, ai sensi dell'art. 3 comma 7 della legge 136/2010 e ss.mm.ii., il numero di conto corrente dedicato con l'indicazione dei soggetti (persona fisica) che per l'impresa beneficiaria saranno delegati ad operare sul conto corrente;
 - b) avviare il programma di investimento entro il termine perentorio di 6 mesi dalla data di ricezione del provvedimento di concessione dell'agevolazione, e darne tempestiva comunicazione all'Ufficio regionale competente. La data di effettivo avvio dell'investimento è quella del primo titolo di spesa ammissibile (I° fattura);
 - c) produrre, nel caso di realizzazione di opere murarie, entro 6 mesi dalla data di ricezione del provvedimento di concessione dell'agevolazione, le necessarie autorizzazioni edilizie per l'esecuzione delle medesime e mantenere la destinazione d'uso dell'immobile finanziato per almeno 3 anni, decorrenti dalla data di completamento delle operazioni. L'impegno a mantenere la destinazione d'uso si considera assunto mediante sottoscrizione di atto notarile registrato e trascritto presso la conservatoria dei registri immobiliari, da presentare nei termini previsti nel provvedimento di concessione. Laddove il beneficiario sia persona diversa dal proprietario, il predetto obbligo deve essere assunto dal proprietario medesimo;
 - d) ultimare il programma di investimento entro il termine perentorio di 24 mesi dalla ricezione del provvedimento di concessione. La Giunta Regionale può, per motivate esigenze, differire il termine di ultimazione degli investimenti. La data di ultimazione del programma di investimento è quella dell'ultimo titolo di spesa ammissibile;
 - e) comunicare all'ufficio regionale competente l'ultimazione del programma di investimenti entro 30 giorni dalla data dell'ultimo titolo di spesa, ed inoltrare la richiesta di erogazione del saldo del contributo al massimo entro i successivi tre mesi;
 - f) richiedere all'ufficio regionale competente, con istanza motivata, l'autorizzazione alla modifica o variazione dei contenuti, tipologia e prezzi e modalità di esecuzione del programma di investimenti. Ogni variazione sostanziale del programma di investimenti va valutata al fine di verificarne la coerenza con il programma ammesso e il rispetto delle finalità e degli obiettivi del presente Avviso. La variazione del programma di investimento è ammissibile purché non modifichi l'attribuzione dei punteggi sulla base dell'applicazione dei criteri di cui agli allegati B1, B2 e B3 e sia assicurata la soglia minima di ammissibilità di cui al precedente articolo 11. Le spese non autorizzate, non saranno ritenute ammissibili. In nessun caso l'approvazione di variazioni al programma di investimento potrà comportare aumento dell'onere a carico della finanza pubblica;
 - g) Nel caso in cui nell'attribuzione dei punteggi per i criteri di priorità dell'ordine di istruttoria sia applicato il criterio relativo all'Impatto occupazionale qualificato, l'obiettivo in termini di incremento occupazionale o nuova occupazione documentata, dovrà essere raggiunto nell'anno a regime e mantenuto per almeno un altro anno;

- h) fornire, durante la realizzazione degli investimenti, su richiesta della Regione Basilicata i dati sull'avanzamento del programma di investimento e i dati necessari per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del programma di investimento ammesso a finanziamento;
- i) conservare a disposizione della Regione Basilicata la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, relativa al programma di investimento e, in particolare, i documenti giustificativi relativi alle spese, almeno fino al 31 agosto 2020 ¹ e consentire, entro tale data, eventuali controlli e ispezioni da parte della Regione Basilicata, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, della Commissione e della Corte dei Conti europea, o di altri Organismi autorizzati. I soggetti beneficiari sono tenuti a conservare la documentazione sotto forma di originale o di copie autenticate, nel rispetto della normativa nazionale in materia e delle disposizioni di cui all'articolo 90 del Regolamento CE n. 1083/2006 ed all'articolo 19, paragrafi 4, 5 e 6, del Regolamento CE 1828/2006;
- j) consentire alla Regione Basilicata di effettuare controlli, compresa la verifica del rispetto degli obblighi da parte dell'impresa beneficiaria, per il periodo di durata degli stessi vincoli come prescritto nel presente Avviso;
- k) non alienare, cedere o distogliere dall'uso consentito i beni mobili acquistati con le agevolazioni per un periodo minimo di 3 anni dal completamento delle operazioni. E' consentita la sostituzione di impianti o attrezzature e arredi divenuti obsoleti. Ogni variazione deve essere comunicata all'Ufficio regionale competente per la relativa autorizzazione;
- l) non trasferire la sede interessata dagli investimenti oggetto di agevolazione fuori dal territorio della Regione Basilicata entro il periodo di 3 anni dal completamento delle operazioni. Sono possibili la cessione, l'affitto o l'usufrutto di azienda o ramo di azienda subordinandole all'assunzione, da parte del cessionario, dell'affittuario o dell'usufruttuario, degli obblighi di cui al presente Avviso e al provvedimento di concessione, purché l'attività economica agevolata venga mantenuta nel territorio della regione Basilicata. Tali obblighi si applicano anche in caso di assegnazione patrimoniale a seguito di scissione o di conferimenti di azienda. Comunque ogni variazione va comunicata all'ufficio regionale competente per la relativa approvazione;
- m) acquistare i beni oggetto di agevolazione da terzi a condizioni di mercato;
- n) adempiere agli obblighi previsti dal Piano di comunicazione del POFESR Basilicata 2007 2013 e consistenti in:
- apporre il marchio "FESR Basilicata 2007/2013 unitamente ai relativi loghi della sezione istituzionale nel pieno rispetto delle linee nel manuale d'uso approvato con D.G.R. n. 1040/2009, su tutti i materiali promozionali e di comunicazione finanziati nell'ambito del piano di investimento. Tutti i marchi e il richiamato manuale sono scaricabili dalla sezione "comunicazione" del sito www.porbasilicata.it alla voce "Marchio e Identità";

¹ 3 anni successivi alla chiusura del P.O. FESR Basilicata (31 agosto 2017) come previsto dall'art. 90 del Regolamento (CE) 1083/2006.

- installazione, in presenza di realizzazione di opere murarie di importo superiore a € 500.000,00, ai sensi dell'art. 8 del Reg. (CE) n. 1828/2006, di apposita cartellonistica o aggiungere apposito modulo alla cartellonistica di cantiere esistente, di richiamo al "FESR Basilicata 2007/2013", nel pieno rispetto delle linee nel manuale d'uso approvato con D.G.R. n. 1040/2009. Tale cartellonistica dovrà essere sostituita entro sei mesi dal completamento dell'operazione infrastrutturale da una targa permanente. Tale targa permanente dovrà essere apposta anche sugli oggetti fisici acquistati, di importo superiore a € 500.000,00, entro 6 mesi dal completamento delle operazioni.

Tutta la cartellonistica e le targhe con le relative indicazioni d'uso sono scaricabili dalla sezione "comunicazione" del sito www.porbasilicata.it alla voce "Targhe e Cartellonistica".

Art. 16

Decadenza dall'agevolazione

1. L'ufficio regionale competente procederà, nel rispetto della Legge n. 241/90 e s.m.i, all'adozione di provvedimenti di decadenza dalle agevolazioni nei seguenti casi, nonché nelle ipotesi previste dal provvedimento di concessione delle agevolazioni:
 - a) qualora il programma degli investimenti sia stato avviato prima della data di inoltro della candidatura telematica di cui al precedente articolo 10 comma 3;
 - b) qualora il programma di investimenti non venga avviato entro il termine perentorio di 6 mesi dalla data di ricezione del provvedimento di concessione;
 - c) qualora non venga prodotta da parte delle imprese già costituite la documentazione di cui all'articolo 13 comma 1 lettere a) e c), entro il termine perentorio di 40 giorni dalla data di ricezione della richiesta da parte dell'ufficio regionale competente;
 - d) Qualora non venga prodotta da parte delle imprese costituente la documentazione di cui all'articolo 13 comma 2 lettere a), b), c), d) ed e) entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di ricezione della richiesta da parte dell'Ufficio regionale competente;
 - e) Qualora il potenziale titolare/legale rappresentante, nel caso di impresa costituenda, sia soggetto differente da quello che ha presentato domanda di agevolazione.

Art.17

Revoche del contributo

1. L'ufficio regionale competente procederà, nel rispetto della Legge n. 241/90 e successive modifiche e integrazioni, all'adozione di provvedimenti di revoca totale dalle agevolazioni nei casi di seguito indicati, nonché nelle ipotesi previste nel provvedimento di concessione delle agevolazioni:
 - a) qualora il programma di investimento non venga ultimato entro il termine perentorio di 24 mesi dalla ricezione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, salvo il caso di differimento dei termini previsto dall'articolo 15 comma 1 lettera d);

- b) nel caso in cui l'impresa, prima dell'erogazione del saldo, non risulti attiva nei settori ammissibili di cui all'allegato C;
 - c) nel caso di cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria nei 3 anni successivi al completamento delle operazioni;
 - d) nel caso di trasferimento dell'unità locale oggetto dell'agevolazione al di fuori del territorio regionale nei 3 anni successivi al completamento delle operazioni;
 - e) nel caso di fallimento, liquidazione o assoggettamento dell'impresa finanziata ad altra procedura concorsuale, prima che siano decorsi 3 anni successivi al completamento delle operazioni;
 - f) qualora non sia rispettato il vincolo di destinazione d'uso dei beni immobili oggetto di agevolazione nei termini prescritti nel precedente articolo 15 comma 1 lettera c);
 - g) qualora sia violato l'obbligo di cui al precedente articolo 15 comma 1 lettera g);
 - h) nel caso di variazioni sostanziali del programma di investimento che comportino modifiche ai punteggi attribuiti di cui agli allegati B1, B2 e B3 e il mancato rispetto della soglia minima di ammissibilità di cui al precedente articolo 11.
2. La Regione Basilicata procederà, nel rispetto della Legge n. 241/90 e successive modifiche e integrazioni, all'adozione di provvedimenti di revoca parziale dalle agevolazioni nei casi come di seguito indicati, nonché nelle ipotesi previste nel provvedimento di concessione delle agevolazioni:
- a. nel caso in cui i costi sostenuti per il programma di investimento risultino inferiori a quelli indicati nel provvedimento di concessione delle agevolazioni, l'entità delle agevolazioni sarà ridotta in relazione ai costi effettivamente sostenuti, purché lo stesso piano risulti organico e funzionale al progetto proposto e sia rispettata la soglia minima di ammissibilità di cui al precedente articolo 11;
 - b. qualora vengano alienati, ceduti o distolti dall'uso, in modalità e forme diverse da quanto previsto al precedente articolo 15 comma 1 lettera k), i beni materiali o immateriali, diversi dai beni immobili, la cui realizzazione o acquisizione è stata oggetto dell'agevolazione, prima dei tre anni dal completamento delle operazioni;
 - c. qualora i singoli beni materiali o immateriali oggetto del programma di investimento agevolato abbiano già fruito di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitaria che dia luogo ad intensità di aiuto superiore a quella prevista per quella tipologia di spesa dalle regole comunitarie pertinenti;
3. Nell'ipotesi di cui al comma 2 lettera b), la revoca è commisurata alla spesa ammessa alle agevolazioni afferente, direttamente o indirettamente, al bene distolto e al periodo di mancato utilizzo del bene medesimo con riferimento al prescritto termine di mantenimento in uso; a tal fine, il soggetto beneficiario comunica tempestivamente all'ufficio regionale competente l'eventuale distrazione del bene agevolato prima del suddetto termine. Qualora detta distrazione venga rilevata nel corso degli accertamenti o delle ispezioni senza che il soggetto beneficiario ne abbia dato precedente comunicazione, la revoca è comunque parziale ma commisurata all'intera spesa ammessa afferente direttamente o indirettamente al bene distratto, indipendentemente dal periodo di mancato utilizzo; nel caso in cui la distrazione dall'uso previsto del bene agevolato prima del prescritto termine, costituisca una variazione sostanziale del programma di investimento,

determinando, di conseguenza, il mancato rispetto della soglia minima di ammissibilità di cui al precedente articolo 11, la revoca è pari all'intero contributo concesso.

4. Nell'ipotesi di cui al comma 2 lettera c) si procederà a revoca parziale delle agevolazioni e alla rideterminazione del contributo concedibile e le maggiori agevolazioni economiche eventualmente erogate verranno detratte dalla prima erogazione utile, ovvero comunque recuperate.
5. In tutti i casi di revoca totale o parziale dalle agevolazioni concesse ed erogate, l'impresa beneficiaria dovrà restituire l'agevolazione maggiorata degli interessi decorrenti dalla data di erogazione del contributo e calcolati in base al TUS/TUR se il finanziamento è garantito da polizza fideiussoria oppure in base al tasso legale in tutti gli altri casi.
6. La procedura di recupero in via stragiudiziale sarà fatta nei modi disciplinati dal paragrafo 12,1 - "Procedura di recupero nel caso di beneficiari privati" prevista nel "Manuale di gestione delle irregolarità" del PO FESR Basilicata 2007-2013 di cui alla Dgr. N. 932 dell'8/06/2010.

Art. 18 **Cumulo**

1. Gli Aiuti "de minimis" non sono cumulabili con aiuti statali relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo dà luogo ad una intensità di aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione per categoria o in una decisione della Commissione.
2. La somma dell'importo degli Aiuti "de minimis" ricevuti nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti non deve superare € 200.000,00 per beneficiario.
3. Nel caso in cui il beneficiario per la quota di cofinanziamento ricorra alla garanzia fornita da Fondi che utilizzano risorse pubbliche, l'agevolazione, calcolata in ESL, connessa alla suddetta garanzia è cumulabile con le agevolazioni del presente Avviso Pubblico per gli stessi costi ammissibili, purché non superi i massimali di intensità di aiuto previsti dall'articolo 8 del presente Avviso Pubblico nel rispetto della regola "de minimis" di cui al precedente comma e, comunque, nel rispetto delle previsioni in materia di cumulo previste dai regolamenti dei fondi di Garanzia.

Art. 19 **Privacy**

1. I dati forniti dalle imprese alla Regione Basilicata saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali.
2. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati saranno trattati dalla Regione Basilicata per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia

di protezione dei dati personali”, anche con l’ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora la Regione debbano avvalersi di altri soggetti per l’espletamento delle operazioni relative al trattamento, l’attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità e al fine di monitorare e verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PO FESR e per la realizzazione di analisi e ricerche a fini statistici da parte dell’Amministrazione regionale, del Governo Nazionale o da enti da questi individuati, la Regione Basilicata si riserva di comunicare e trasferire i dati personali, che sono oggetto di tutela ai sensi del d.lgs. n. 196 del 30/06/2003, ai soggetti autorizzati, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

3. Titolare del trattamento dei dati è la regione Basilicata;
4. Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente dell’Ufficio Internazionalizzazione, ricerca scientifica ed innovazione tecnologica.
5. Alle imprese beneficiarie sono riconosciuti i diritti di cui all’art. 7 del citato D. Lgs. n. 196/2003, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l’aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla Regione Basilicata.
6. L’Autorità di Gestione del PO FESR Basilicata 2007-2013 ai sensi dell’art. 7, lettera d), del Regolamento (CE) 1828/2006, assicura la pubblicazione elettronica e l’aggiornamento bimestrale dell’elenco dei beneficiari sul sito www.porbasilicata.it e sul sito web della Commissione europea al seguente indirizzo URL:

http://ec.europa.eu/regional_policy/country/commu/beneficiaries/italia/index_en.htm

e comunica bimestralmente i dati sulle agevolazioni concesse ai beneficiari alla Commissione europea ed al Ministero dell’Economie e Finanze, nonché agli altri organismi nazionali e comunitari autorizzati.

Art. 20 **Rinvio**

1. Per quanto non previsto dal presente Avviso, si applicano le disposizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale ivi compresa quella citata nei riferimenti programmatici e normativi del presente Avviso.

Art. 21 **Disposizioni finali**

1. La Regione Basilicata provvederà ad istituire sul portale www.basilicatanet.it una sezione dedicata alle FAQ (Frequently Asked Questions) nella quale saranno fornite le risposte della Regione Basilicata in merito ai quesiti inoltrati dai potenziali beneficiari. Tali risposte integreranno il contenuto del presente Avviso.
2. La modulistica sarà disponibile sui link www.basilicatanet.it e www.porbasilicata.it.

3. Le strutture regionali competenti per l'attuazione e il controllo della gestione del presente Avviso Pubblico sono: l'Ufficio Internazionalizzazione, Ricerca Scientifica ed Innovazione Tecnologica e l'Ufficio Gestione e Regimi di Aiuto del Dipartimento Attività Produttive Politiche dell'Impresa Innovazione Tecnologica della Regione Basilicata, ognuno per le linee di intervento di competenza.